



**“Sarà Natale se...”  
nasce Gesù, oggi, nella tua vita!**



## **ABBI CURA DI LUI**

**“Il cammino di Avvento e Natale”**



Prendendo spunto dalla lettera pastorale del nostro vescovo Franco Giulio Brambilla "Chi è il mio prossimo?", in cui commenta e rilancia con attenzioni pastorali la parabola del buon Samaritano (Lc 10,25-37), e dalla Liturgia della Parola delle quattro domeniche di Avvento, il titolo pensato per il cammino di Avvento-Natale nella Diocesi di Novara è "Abbi cura di lui". È questo, infatti, il mandato che Gesù nella parabola del buon Samaritano ci affida rispetto a ogni uomo e donna della terra.

«"Abbi cura di lui!" (v. 35). È un appello che non ha bisogno di traduzione e spiegazione: semplice e diretto, questo è l'imperativo categorico per il cristiano-chiesa, l'albergatore che fa da custode della casa comune. Gesù ancora oggi ci dice: abbi cura dell'uomo nella casa e nel mondo, custodisci le sue ferite, accendi il calore della tua prossimità, scaldi il suo cuore con il balsamo dell'accoglienza» (F.G. Brambilla, *Chi è il mio prossimo? La sapienza della carità evangelica*, Edizioni Stampa Diocesana Novarese, Novara 2023, 35).

La proposta prevede, per ogni domenica, un invito rivolto a ciascuno di noi riferito al messaggio delle Scritture e a un passaggio della lettera pastorale:

- I domenica d'Avvento: **VIGILA** per vedere nel volto del povero i tratti del Figlio di Dio.
- II domenica d'Avvento: **CONVERTITI** perché la carità non sia un esperimento, ma una vocazione.
- III domenica d'Avvento: **OFFRI UNA SPERANZA** a chi soffre o a chi è solo.
- IV domenica d'Avvento: **ACCOGLI** la carità di Cristo.
- Il tema del Natale del Signore è: **DIO CHE SI FA PROSSIMO** all'uomo.

“Abbi Cura di lui” riflette il messaggio fondamentale del cristianesimo: amare il prossimo come se stessi. Questo richiamo a praticare l'amore in azione è il

cuore della fede cristiana e trova la sua massima espressione nel dono di Gesù, che viene celebrato proprio a Natale.

In questo periodo dell'anno spesso ci concentriamo su regali, decorazioni e festeggiamenti, ma questo richiamo ci invita a dirigere la nostra attenzione verso qualcosa di ancora più prezioso: l'amore e la cura verso gli altri.

Innanzitutto, questo tema ci suggerisce di allontanarci dall'egoismo e di aprirci al mondo che ci circonda. Ci invita a considerare gli altri con occhi gentili e compassionevoli, a riconoscere e rispondere ai bisogni degli individui che incontriamo nel nostro percorso quotidiano. "Lui" potrebbe essere chiunque: un familiare, un amico, un vicino o anche uno sconosciuto bisognoso di aiuto.

La riflessione su questo tema ci spinge a superare le barriere che talvolta creiamo intorno a noi, che siano sociali, culturali o personali. Ci incoraggia a stendere la mano a coloro che potrebbero sentirsi soli, emarginati o bisognosi di sostegno. In fondo, il Natale è il momento perfetto per mostrare gentilezza e generosità, per condividere ciò che abbiamo con chi è meno fortunato di noi. Infine, questo tema richiama alla responsabilità collettiva. La cura degli altri non è solo compito di alcune persone o organizzazioni, ma è un impegno che dovremmo abbracciare come comunità. Quando tutti si assumono la responsabilità di prendersi cura l'uno dell'altro, si crea un tessuto di vita veramente umano ed evangelico.

Santo Natale a tutti!

don Riccardo



## IL PRESEPE DI PALLANZA A ROMA

“100 Presepi in Vaticano” a 800 anni dal primo presepe di Greccio”



«Vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo (...), come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello». Le *Fonti Francescane* descrivono il desiderio che nacque nel cuore di San Francesco nelle settimane precedenti al Natale 1223: rappresentare la Natività in modo che tutti potessero gustare con lo sguardo la concretezza del Dio che si è fatto uomo.

Il 2023 è l'anno in cui si celebra la ricorrenza degli otto secoli dalla prima raffigurazione della Natività, che San Francesco ha realizzato a Greccio, una cittadina a pochi chilometri da Rieti. Nel 1223 il Santo patrono d'Italia si fermò nella Valle Reatina, probabilmente di ritorno da Roma, dove il 29 novembre aveva ricevuto da Papa Onorio III la conferma della sua Regola. Le grotte esistenti nei pressi di Greccio, gli ricordavano quelle che aveva visto in Terra Santa e, in modo particolare, il panorama di Betlemme.

Due settimane prima di Natale, raccontano le *Fonti*, Francesco chiamò un uomo di nome Giovanni, e gli chiese di aiutarlo a realizzare il suo Presepe. Così il 25 dicembre di quell'anno, alla presenza di molti frati giunti a Greccio, San Francesco, osservando la mangiatoia con il fieno, il bue e l'asinello, si riempì di gioia. «In quella scena commovente risplende la semplicità evangelica, si loda la povertà, si raccomanda l'umiltà. Greccio è divenuto come una nuova Betlemme», disse il santo (*Fonti Francescane*, 469).

A ottocento anni dal primo Presepe della storia, la tradizione si tramanda nelle case e nelle comunità, racchiudendo in sé un messaggio di speranza e di pace che non sbiadisce. La VI edizione della mostra internazionale dei “100 Presepi in Vaticano” sarà l'occasione anche per celebrare lo storico anniversario in preparazione al Giubileo 2025 e a questa mostra sarà presente un Presepe realizzato nella nostra comunità, frutto dell'impegno

e del lavoro di alcuni detenuti della Casa Circondariale di Verbania, di volontari della nostra parrocchia e di alcuni agenti della Scuola di Polizia Penitenziaria della città. Insieme hanno dato vita a un progetto interessante e significativo che è stato scelto tra centinaia di Presepi per essere esposto sotto il colonnato di san Pietro nel periodo natalizio.

Quando si parla di inclusione nell'ambito detentivo si pensa sempre a progetti e proposte che provengono dall'esterno e tentano di coinvolgere i detenuti. Questa volta la proposta è partita dall'interno. Sembrava una proposta azzardata, quasi impossibile: far incontrare, davanti a un Presepe, la realtà carceraria, la scuola di agenti penitenziari, gli agenti stessi, l'oratorio e la comunità. È nato così, il proposito di costruire davvero insieme, il Presepe per il concorso “100 Presepi in Vaticano”. Davanti alla sacra famiglia ecco apparire il lavoro manuale degli agenti e dei volontari, la genialità e la manualità dei detenuti, la collaborazione di chi ci ha offerto i centrini, i tessuti, la bigiotteria. Ogni statua in volutamente non ha un volto, perché ognuno possa immaginarsi chiamato, come i pastori, ad adorare quel Bambino avvolto in fasce e possa immaginare i propri occhi incontrare quelli di Maria e Giuseppe.

Il Presepe è stato realizzato in oratorio e successivamente è stato inserito tra i candidati del concorso “100 Presepi in Vaticano” fino alla inattesa notizia: ha passato la fase selettiva e potrà essere trasportato a Roma per l'esposizione.

Si darà la possibilità alla comunità di ammirarlo da giovedì 30 novembre a domenica 3 dicembre presso la Collegiata di san Leonardo. Nella giornata di lunedì 4 dicembre il Presepe sarà trasportato, grazie alla disponibilità e alla collaborazione della direzione della Scuola di Polizia Penitenziaria, a Roma con i mezzi della Polizia stessa, nella speranza, o meglio, nella certezza che possa essere un segno di nuova vita e rinascita per tutti!



O Gesù Bambino,  
che hai radunato attorno alla tua culla,  
in adorazione, i poveri pastori  
e i ricchi re d'Oriente,  
illumina i governanti e soccorri  
tutti i poveri della terra.  
Fa' che anche noi ti amiamo con cuore umile,  
e ci facciamo piccoli in spirito per entrare  
nel tuo regno di giustizia e di pace.

### Novembre 2023

**BATTESIMI:** Castelli Leonardo Frontini Edoardo

**DEFUNTI:** Milesi Giuseppe (85 anni) Grillà Giuseppe (84 anni) Braganni Piero (98 anni)  
Colombo AnnaMaria (103 anni) Olmi Franca (94 anni) Sordi Adelaide (93 anni)  
Parnisari Anna (93 anni)



## CASA DELLA CARITÀ

“Aggiornamenti sul progetto  
e sui lavori in corso”



La riqualificazione del piano terreno della Casa della Carità sta procedendo, rispetto al primo progetto si sono rese necessarie alcune modifiche, ma si è mantenuta l'impostazione iniziale che prevedeva i vari locali delle associazioni disposti intorno al “nucleo centrale” costituito dall'ampia sala riunioni a cui si accede sia dall'ingresso/attesa sia dalle sedi di tutte le associazioni. La sala riunione, pur essendo collegata direttamente alle varie associazioni, mantiene sempre la propria autonomia e quindi la possibilità di utilizzarla anche per eventi formativi e riunioni in genere non collegate alle associazioni.

Per motivi legati alla posizione degli impianti il servizio igienico è stato collocato nel locale posto più a monte ossia in quello che una volta era un magazzino che versava in pessime condizioni che è stato completamente riqualificato e che ospiterà anche il Centro di Ascolto.

Nel frattempo è stata ottenuta l'Autorizzazione Paesaggistica per il recupero delle facciate e la posa di un impianto fotovoltaico sulle falde del tetto che si affacciano verso il cortile interno (condizione che ci ha imposto la Soprintendenza alla faccia della più efficiente esposizione sulla falda sud come da noi richiesto).

Siamo in dirittura di arrivo; in questi primi mesi, con qualche difficoltà, siamo riusciti a fare il grosso dei lavori:

- è stato recuperato il locale che diventerà il Centro di Ascolto;
- è stato realizzato il nuovo servizio igienico;
- è stato recuperato il magazzino del cortile;
- è stata sostituita la caldaia e collocata nel vecchio servizio igienico esterno anch'esso riqualificato;
- sono stati sostituiti gli infissi esterni.

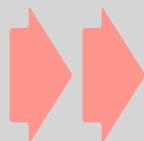
Cosa manca ancora:

- completare di allestire il servizio igienico;
- completare il cablaggio degli uffici;
- tinteggiare le facciate;
- ripassare il tetto
- e se si trovassero altri finanziamenti posare l'impianto fotovoltaico.

Sfortunatamente nel frattempo sta arrivando l'inverno per cui alcune di queste lavorazioni sarà bene farle con l'arrivo della primavera.

*Arch. Francesco Parachini*

## INSIEME PER CONDIVIDERE LA PAROLA DI DIO



INCONTRO DI CONDIVISIONE  
DELLA PAROLA DI DIO  
APERTO A TUTTI  
**MARTEDÌ 12 DICEMBRE ORE 20.45**  
ORATORIO DON BOSCO - PALLANZA

L'ascolto della Parola sta alla base dell'esperienza cristiana. È l'anima della nostra vita di Chiesa. Ci attira verso il centro della nostra fede, che è l'amore salvifico del Cristo Risorto e ci mantiene, innanzitutto, immersi nella forza generante del Vangelo, permettendoci di accogliere ogni giorno la potenza della grazia di Dio. Una luce amabile viene ad incontrare il nostro vissuto, lo interpreta con verità e insieme lo plasma e lo nutre.

Oggi più che mai, in un tempo di grandi incertezze, abbiamo bisogno di condividere insieme desideri, ansie, fatiche e speranze alla luce della Parola come fratelli e sorelle uniti da uno stesso sguardo, quello della tenerezza di Dio, della sua volontà di bene, della sua amorevole paternità da riscoprire e gustare insieme.

La condivisione della Parola genera una straordinaria comunione tra le persone, permette una condivisione profonda e favorisce la ricerca comune della verità, fa maturare una conoscenza condivisa del mistero di Cristo. La lettura frequente e condivisa della Parola ci farà crescere nella fraternità, nell'esperienza di comunione all'interno della nostra comunità.

Oltre a ciò la Parola consente di accogliere con più chiara consapevolezza e sincera gratitudine gli altri doni che la Chiesa riceve dal Signore: i sacramenti e l'intera liturgia.

Tiene viva la speranza nel mondo. Il Vangelo è una responsabilità di tutti i cristiani: "Pronti sempre a rispondere a chiunque ci domanda ragione della speranza che è in noi" 1Pt 3,15

La tua Parola, Signore è lampada ai miei passi e luce sulla mia strada. La tua Parola è fuoco ardente che riscalda il cuore e lo colma di gratitudine. La tua Parola è sorgente di vita che ci preserva dal male. La tua Parola è l'abbraccio benedicente che ci stringe nella tua carità. Fa che ascoltiamo, Signore, la tua Parola.

*Suor Claudia Manzini*

**FESTA PATRONALE DI SANTO STEFANO**  
Martedì 26 dicembre 2023

ore 10.00 Solenne Celebrazione Eucaristica  
nella chiesa di santo Stefano

**CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO  
DELLA PENITENZA - CONFESSIONI**  
in Collegiata di san Leonardo

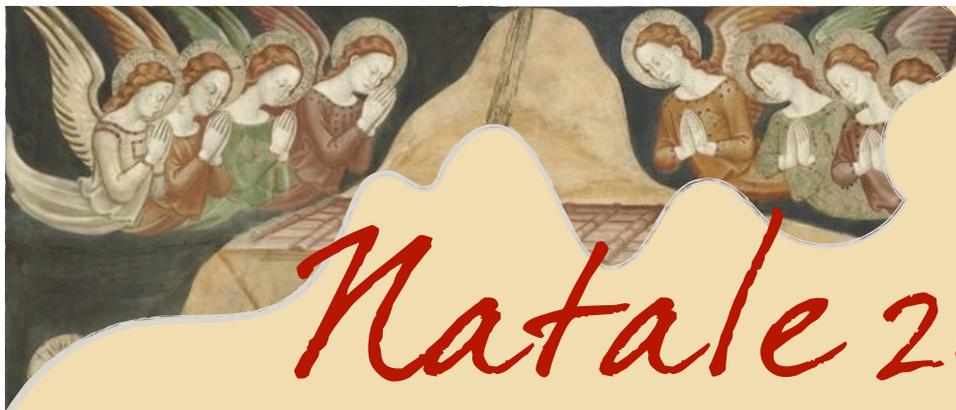
- tutti i venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- il 3° sabato del mese dalle ore 10.00 alle ore 12.00



## L'ANGOLO DEL

# GRAZIE

Offerte pro **Casa della Carità:** 1.100 €  
Offerte pro **Camminare Insieme**  
nelle buste durante le celebrazioni della festa di san Leonardo: 395 €  
offerte extra (serata don Donato e al termine delle messe) 623 €  
Offerte pro **Oratorio:** 1.300 €



# Natale 2023

## CONFESSIONI

### Celebrazione comunitaria della Penitenza

Venerdì 15 dicembre ore 21.00 - san Leonardo

Mercoledì 20 dicembre ore 16.45 - santo Stefano

### Celebrazioni individuali

Venerdì 22 e Sabato 23 dicembre - san Leonardo

dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 16.00 alle 18.30

## NOVENA di NATALE PER BAMBINI E RAGAZZI

18 - 19 - 20 - 21 - 22 dicembre

alle ore 17.00 - oratorio don Bosco

## NOVENA DI NATALE PER ADULTI

dal 16 al 23 dicembre nella Messa delle ore 18.00

## VIGILIA DI NATALE

### Domenica 24 dicembre

ore 16.00 Messa - cappella Ospedale

ore 21.00 Messa - santo Stefano

ore 22.30 Messa - san Leonardo

## NATALE del SIGNORE

### Lunedì 25 dicembre

ore 9.00 Messa - san Leonardo

ore 10.00 Messa - santo Stefano

ore 11.00 Messa - san Leonardo

ore 18.00 Messa - san Leonardo

## SANTA MARIA MADRE DI DIO

### Domenica 31 dicembre

ore 18.00 Messa con TE DEUM

- san Leonardo

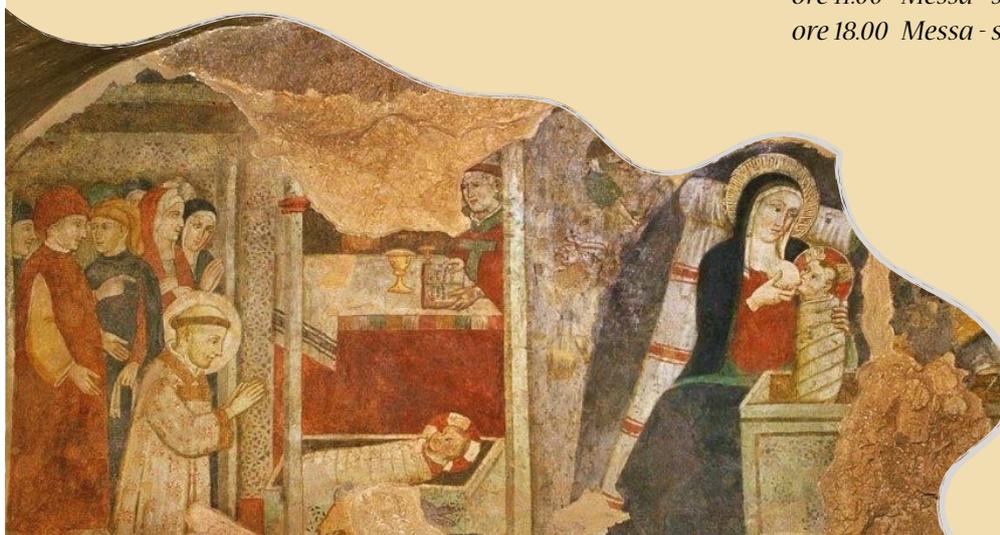
## Lunedì 1 gennaio

ore 9.00 Messa - san Leonardo

ore 10.00 Messa - santo Stefano

ore 11.00 Messa - san Leonardo

ore 18.00 Messa - san Leonardo



PROGETTO SOSTENUTO DA:

**8x mille** | **Caritas**  
CHIESA CATTOLICA | DIOCESI DI NOVARA

**CASA DELLA CARITA'**  
Un progetto con il profumo di casa  
VERBANIA - PALLANZA

## PUOI AIUTARCI ANCHE TU!

Per sostenere e completare il progetto fai una donazione a:

Fondazione Comunitaria del VCO

IBAN: IT8100306909606100000000570

Causale: Fondo Rete Caritas - Casa Cavalli

Scopri di più su: [www.fondazionevco.org](http://www.fondazionevco.org)